

NAVACCHIO

IL POLO TECNOLOGICO
IL POLO TECNOLOGICO DI NAVACCHIO RIUNISCE E SOSTIENE DECINE DI AZIENDE E START-UP TRA QUESTE C'È APPUNTO CLIMBERANT: UN VERO RIFERIMENTO PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE

Il centro per l'impiego diventa 3.0 «Ecco il 'social' per trovare lavoro»

L'idea di Emanuele Mosi: domanda e offerta s'incontrano sul web

È LO SPAZIO giusto per gli appassionati dei social e per chi vuole inventarsi un lavoro. 'Climberant', speciale network creato dall'omonima startup inserita nell'incubatore del Polo Tecnologico di Navacchio, è una piattaforma web che si differenzia dagli altri sistemi on line basati su like e commenti.

OGNI preferenza e ogni passione, infatti, possono diventare un'occasione di impiego trasformando un hobby in una vera e propria opportunità remunerativa. L'idea del team di Emanuele Mosi (foto), certo, rivoluziona il mondo social rendendolo una particolare base occupazionale 3.0.

L'INNOVAZIONE
«È sufficiente iscriversi e poi creare un profilo con competenze e hobby»



Il progetto
Come guadagnare da una passione

'Climberant' è uno speciale network creato dall'omonima startup inserita nell'incubatore del Polo Tecnologico di Navacchio, è una piattaforma web che si differenzia dagli altri sistemi on line basati su like e commenti. Ogni passione diventa un'occasione di impiego trasformando un hobby in una vera e propria opportunità remunerativa.

Emanuele, con 'Climberant' la rete sociale cambia completamente il suo aspetto...
«Si ha un nuovo approccio. Abbiamo pensato a creare un ambiente on line in cui tutte le passioni diventino redditizie. Si instaura un rapporto con tutte le persone che usano la piattaforma, in particolare tra aziende e singoli individui. Ogni utente, quindi, può crearsi una vera e propria attività in base alle proprie attitudini tramite l'ingaggio da parte di aziende attive in vari settori».

Mi spieghi meglio.
«Un esempio pratico: io, appassionato di biciclette da corsa, posto delle foto o video che mi ritraggono sulle due ruote, racconto l'abbiglia-

mento che ho usato, che tipo di esperienza ho fatto con una nuova sella o una nuova bici, commentando pregi e difetti. Più ne parlo più ho la possibilità che un'azienda del settore possa mandarmi una richiesta di ingaggio e chiedermi che dati propongo direttamente a una società di far parte del suo team-work».

Come funziona?
«Bisogna iscriversi alla piattaforma, dopodiché si crea il proprio profilo selezionando interessi e passioni. A questo punto si procede come per gli altri social: si postano foto, commenti e si attende di essere contattati da un'azienda attraverso la

domanda di ingaggio, come la semplice richiesta di amicizia via web. Si può anche non aspettare e contattare autonomamente la società. Ognuno ha poi un profilo e un blog per dare il giusto spazio a chi piace scrivere, permettendo inoltre a tutti di presentarsi alle imprese».

Avete creato, quindi, uno spazio dinamico per la domanda e l'offerta di lavoro con un nuovo social network.
«Se ci pensa, per le aziende si apre un nuovo modo di pubblicizzare con un valore aggiunto. Abbiamo ridisegnato il sistema classico 'domanda e offerta' in una forma più evoluta. Alle imprese diamo un e-commerce pronto, un marketplace, un sistema di e-promotion e un

blog il tutto integrato con gli altri social a un costo bassissimo. E proprio per questo che abbiamo scelto il nome 'Climberant' (dall'inglese climber - scalata e ant - forma, ndr), per sottolineare i concetti di efficienza e di collaborazione che possono permettere di raggiungere grandi traguardi».

Il sistema è già attivo?
«L'app è in fase di attivazione, ma il sito è già on line e a breve sarà fruibile da chiunque. Vogliamo dire alle persone che gli strumenti per fare la differenza ci sono già: i social che si integrano anche con la nostra piattaforma permettono di sviluppare l'utilizzo del web e delle proprie abilità».

Michele Bulzoni



SENSO CIVICO Marcello Marinelli, presidente del Wwf Pisa, Lucca e Massa

CALCI WWF E RESIDENTI UNITI NELLA NOBILE MISSIONE: RONDE E CARTELLI STRADALI Task-force per salvare i 'concittadini' rospi

SALVARE gli anfibii che migrano in strada per deporre le uova e ricondursi ai ruscelli. È questa la mission e il lungimirante progetto sposato dal Comune di Calci che, per il secondo anno consecutivo, tende la mano al progetto del Wwf che mira a mettere in salvo i rospi del territorio. Sono stati già installati, col contributo dell'amministrazione e della Municipale calcesana, i cartelli segnalatici di «attraversamento rospi» nelle strade più trafficate quali via Brogiotti e via Don Minzoni. Sinergia, salvaguardia dell'ambiente e una preziosa collaborazione dei residenti che, riuniti in un gruppo WhatsApp, si organizzano in turni e dandosi il cambio e per proteggere gli anfibii che rischiano, specie nel periodo di migrazione, di essere investiti dal traffico quotidiano di macchine e mezzi pesanti. «Un progetto che il Wwf porta

avanti da 25 anni nella nostra Regione - spiega Marcello Marinelli, presidente del Wwf Pisa, Lucca e Massa - e che stralciando importanti risultati, scientifici e ambientali, grazie al lavoro del dottor Carlo Soccianni. Febbraio e marzo, i mesi

EVITARE LA STRAGE
I volontari si prenderanno cura degli anfibii soprattutto durante i mesi della migrazione

si della migrazione dei rospi, vedranno dunque impegnati i nostri volontari, l'associazione Ferontia e il museo di storia naturale dell'Università di Pisa. I Comuni di Calci ma anche di Capannori e molti altri sono solidali con il nostro proget-

to e, sul territorio calcesano, abbiamo messo in piedi una straordinaria sinergia. I rospi, infatti, in questo periodo dell'anno lasciano le zone dove hanno trascorso l'inverno e, per loro istinto naturale, si spostano sulle strade per cercare stagni o ruscelli per accoppiarsi con le femmine. «Anche stanotte (ieri per chi legge ndr) un gruppo di volontari e residenti muniti di torce e secchi - spiega Marinelli - toglierà gli anfibii dalle strade e li ricondurrà ai ruscelli». Soddisfatto l'assessore all'ambiente del Comune di Calci, Stefano Torrella: «Solidali con questa iniziativa che protegge l'habitat naturale degli anfibii, importantissimi per l'ambiente, e la sicurezza stradale». Questo progetto, intanto, ha già preso il via anche ad Asciano, frazione del Comune di San Giuliano Terme.

Francesca Franceschi